

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 30 giugno 2016, n.122

**Autorizzazione all'Utilizzo di "Terre e Rocce da scavo" per la cava di calcare in località Grottone, in catasto al foglio di mappa n. 115 del Comune di Ostuni, particelle 106-107-111-112-26-289 e 290(ex 25). Ditta Melpignano Giovanni Maria con Sede Legale alla Via V. Veneto, n. 1 – 72012 Carovigno (BR).**

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;
- VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;
- VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;
- VISTO il D. Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;
- VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
- VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 – Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni;
- VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";
- VISTA la D.G.R. del 25.11.2014 con la quale è stato soppresso il C.T.R.A.E.;
- VISTO il DPGR 443 del 31.07.2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto 02.11.2015;
- VISTA la DGR 2028 del 10.11.2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe TEDESCHI l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24.11.2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificato nel citato atto;

#### **Premesso che:**

- La cava di calcare in località Grottone, individuata in catasto dal foglio n. 115 di Ostuni particelle 106-107-111-112-26-289 e 290 (ex 25), legalmente esercita, ai sensi dell'art. 35 della l.r.37/85, dal Sig. Giovanni Maria Melpignano, nato il 27.06.1975 a Mesagne (BR), e residente a Carovigno (BR) alla Via V. Veneto, in qualità di titolare e rappresentante legale della omonima ditta, iscritta alla CCIAA di Brindisi con P.IVA

n.01542520745 e C.F. MLPGNN75H27F1520;

- In data 19.04.2016 prot. 4906 ha presentato un'istanza di autorizzazione alla variante del piano di recupero in atti con l'Utilizzo di "Terre e Rocce da Scavo" provenienti da aree vergini e materiali già recuperati, provenienti da impianti autorizzati dagli organi Competenti al trattamento di demolizioni (conci di tufo, sfridi di mattoni, di cemento ecc.ecc.) per ricolmare l'area di cava fino al piano campagna come da progetto allegato;
- Dalla relazione tecnica e dagli elaborati grafici, agli atti di questo ufficio emerge che:
  - l'intera area catastale della cava ricade sulle particelle 26-107-111-112 e la 289 e 290 (ex 25) del foglio 115 di Ostuni ed è estesa HA 1.33.3, ma la superficie interessata dallo scavo è di ca Ha 0.40.00. La cava è stata coltivata a fossa fino ad una profondità di ca 23 mt. di media, secondo il piano di coltivazione agli atti;
  - il materiale presente in cava non è sufficiente a realizzare il nuovo piano di sistemazione finale e recupero ambientale in variante all'originario piano di sistemazione finale presentato dalla Ditta;
  - il ricolmamento con l'utilizzo di terre e roccia da scavo dovrà avvenire in quindici fasi di lavorazione iniziando con il riempimento del fondo cava in due fasi di lavorazione, fino al raggiungimento con la quindicesima fase di riempimento corrispondente al piano campagna;
  - secondo le capacità tecniche e lavorative della Ditta per eseguire i lavori di riempimento e sistemazione finale dell'area di cava sono stati previsti 10 anni e il materiale necessario a realizzare il ricolmamento è di ca 90.000 mc.;

#### **Considerato che:**

- il Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Brindisi della Regione Puglia in data 10.11.11 prot.0025762 ha rilasciato Nulla Osta Forestale per i movimenti di terra, nei riguardi del vincolo idrogeologico con prescrizioni;
- Il Comune di Brindisi, con nota del 14.9.2011 prot. 15465, rilasciato parere favorevole, per l'immissione di materiale e calcareo e terreno vegetale nella cava dismessa;
- i terreni interessati dalla cava sono in disponibilità della Ditta Melpignano Giovanni Maria giusto atto di donazione in data 6.4.2011, registrato c/o l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Brindisi il 12.4.2011 al n. 2985 e repertorio n. 77259, in atti;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art.12 della l.r. 37/85;

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs .196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di eser-

cizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi dell'art. 14 della l.r. n. 37/85 e ss.mm. e ii., nonché ai sensi del Dec. Lgs. N. 152/2006

#### DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006, l'Utilizzo di Terre e Rocce da Scavo la Ditta Melpignano Giovanni Maria al fine di ricolmare l'intera area di cava fino al piano campagna e riportare all'originario uso agricolo la stessa identificata in catasto dalle particelle 106-107-111-112-26-289 e 290 del foglio 115 di Ostuni estesa complessivamente HA 1.33.31;
- 2) l'autorizzazione prevede che vengano utilizzati terreno vegetale e materiali provenienti da siti non inquinanti ai sensi del titolo V del Dec. Lgs. N. 152/2006;
- 3) i materiali utilizzati per il ricolmamento devono provenire da società già in possesso delle autorizzazioni degli Enti preposti e prima dell'impiego dovranno essere sottoposti ad analisi al fine di assicurare la salute dell'uomo ed impedire qualsiasi inquinamento ambientale così come previsto dalle norme UNI;
- 4) la presente autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'esercente presti una garanzia finanziaria, dell'importo di € 40.000,00 (euro quarantamila/00), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia può essere resa anche sotto forma fideiussoria/assicurativa e deve essere valida per i due anni successivi alla data di scadenza della presente autorizzazione, ai sensi della D.G.R. 292/2011, per consentire il recupero ambientale, quindi sino al 30.6.2028. La polizza fideiussoria può essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85;
- 5) la presente autorizzazione è valida fino al 30.06.2026 e con efficacia a decorrere dalla data di deposito al protocollo dell'Ufficio scrivente della polizza fideiussoria di cui al punto 4);
- 6) **Prescrizioni e obblighi dell'esercente:**
  - a) attenersi a quanto indicato nella documentazione prodotta allegata all'istanza agli atti di questo Ufficio in data 19.04.2016 prot. n. 4906 e la documentazione integrativa in data 03.06.2016 prot. 6772;
  - b) garantire la tracciabilità delle terre e rocce da scavo da depositare in cava rispettando le seguenti regole:
    - depositare il materiale unicamente su superfici sulle quali la coltivazione è stata ultimata nonché su superfici sulle quali non si intende più effettuare alcun tipo di coltivazione, come indicato nell'allegata planimetria;
    - avere a disposizione una planimetria con relativa sezione suddivisa in riquadri nelle quali dovrà indicare approssimativamente il punto in cui è stato collocato il materiale preso in carico;
    - ricevere terre e rocce di scavo provenienti da progetti di opere regolarmente autorizzati dagli Enti competenti con DIA, permesso di costruire, VIA ecc.;
    - garantire la certezza della tracciabilità delle terre e rocce da scavo da depositare;
    - depositare in cava materiale proveniente da siti non contaminati o potenzialmente contaminati;
    - effettuare le operazioni di deposito del materiale in ogni loro fase nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
    - depositare in cava terre e rocce da scavo solo se accompagnate, durante il trasporto, da un formulario di identificazione nel quale dovrà essere indicato il luogo di provenienza, con l'indicazione dei

- dati di approvazione del progetto, e quello di destinazione (data, ore di partenza e arrivo del mezzo in cava) nonché la qualità e quantità del materiale espressa in metri cubi di volume su luogo di provenienza ed in peso una volta entrato in cava;
- Il formulario d'identificazione dovrà essere in triplice copia, di cui una per la ditta che effettua il trasporto, una per la ditta titolare del progetto di scavo approvato e la terza dovrà essere custodita in cava;
  - prima dell'inizio dei lavori, la Ditta deve presentare un nuovo D.S.S. o D.S.S. coordinato, redatto da tecnico abilitato, che preveda gli eventuali rischi per il personale durante i lavori in questione, individuando ai sensi del D.P.R. 128/59 art. 674 u.c., tutti gli accorgimenti che saranno necessari affinché i lavori vengano sempre effettuati salvaguardando la sicurezza dei lavoratori addetti. Il D.S.S. deve indicare, inoltre, i mezzi e le attrezzature che saranno utilizzati per la messa in sicurezza dell'area di intervento nonché il Direttore Responsabile per la sorveglianza degli stessi.
- c) farsi attestare dal Direttore dei Lavori, con Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà, che trattasi di terre e rocce da scavo che non provengono da siti inquinati o potenzialmente inquinati;
- d) riportare su appositi registri di carico, regolarmente vidimati dall'Ufficio Attività Estrattive, le terre e rocce da scavo depositate in cava, con l'indicazione della provenienza, la quantità (volume in mc e peso a q.li), la tipologia del materiale e la targa del mezzo di trasporto;
- e) comunicare, al Comune di provenienza e successivamente all'Ufficio Attività Estrattive, allegando copia della ricevuta di avvenuta presentazione al Comune interessato, il luogo di origine, la tipologia e la quantità del materiale, sia prima dell'inizio dei lavori che a lavori ultimati;
- 7) il presente provvedimento è valido fino al 30.06.2026, potrà essere prorogato su istanza degli interessati aventi diritto, qualora i lavori di recupero non dovessero essere ultimati con almeno sei mesi prima della scadenza;
- 8) il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;
- 9) il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;
- 10) Il presente provvedimento:
- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
  - d) sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
  - e) sarà notificato in copia al Sig. Melpignano Giovanni Maria, in qualità di Legale Rappresentante dell'omonima ditta ed al Sig. Sindaco del Comune di Ostuni;
- 11) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive  
Ing. Angelo LEFONS